



Comune
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione
n. **36**
del 21/04/2017

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

OGGETTO: Terre s.r.l. - Scioglimento e messa in liquidazione della società

L'anno **Duemiladiciassette** e questo dì **Ventuno** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, in Argenta, nella sede Comunale, nella sala delle adunanze.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge e dall'art. 10 dello Statuto Comunale e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. Fatto l'appello risultano:

Presenti

Fiorentini Antonio
Cai Nadia
Fiorentini Leonardo
Cillani Sara
Pambieri Liviana
Morelli Federico
Tedaldi Alessandro
Simoni Luca
Zanoli Sergio
Mancini Davide
Azzalli Gabriella
Venturi Filippo
Carlotti Sauro
Bertaccini Luca
Gulinelli Daniele
Strozzi Gabriele

Totale presenti: 16

Assenti

Mannarino Marco

Totale assenti: 1

Sono presenti gli Assessori: Baldini, Borea, Cillani G., Chiarini.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Mannarino

Assiste il Segretario Generale: Dott.ssa Valeria Villa

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta la Sig.ra Nadia Cai, Presidente, dichiara aperta la seduta.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

- 1) Cillani Sara
- 2) Tedaldi Alessandro
- 3) Carlotti Sauro

il Consiglio prende in esame gli oggetti entro indicati

Presenti n. 16 Consiglieri

Il Consigliere Venturi lascia la seduta durante la discussione del presente argomento; presenti alla votazione n. 15 Consiglieri

Seduta del 21/04/2017

Nr. 36

Oggetto: Terre s.r.l. - Scioglimento e messa in liquidazione della società

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola all'assessore Baldini.

Andrea Baldini – Assessore: L'intento era di anticipare Officine per liberare il Presidente ma cominciamo da Terre. Eravamo rimasti sull'argomento a seguito di una interrogazione del consiglio comunale precedente, di fatto scriviamo oggi all'ordine del giorno un punto che è quello dello scioglimento della messa in liquidazione della società conseguente all'assemblea del 3 aprile dei soci, all'interno della quale, oltre a prendere in considerazione i fatti di cui già avevamo parlato all'interno del consiglio comunale precedente, abbiamo preso in considerazione quello che era un doveroso ragionamento, ovvero quale futuro fosse da assegnare alla società Terre in virtù dell'entrata in vigore della Legge Madia, legge che impone, rispetto a società di dimensioni non sufficienti per continuare ad operare, di procedere verso un percorso di liquidazione. Oggi in premessa a questa delibera affrontiamo anche il tema rispetto ad eventuali diverse destinazioni di questa società che avevamo anche discusso all'interno dei nostri organi consultivi. Tra questa c'era anche l'opportunità che la società Terre, anziché andare incontro ad una liquidazione così come previsto dalla Legge Madia, potesse avviarsi verso un percorso di cessione quote da parte dell'ente Comune di Argenta e da parte degli altri due soci, Parco del Delta del Po e Consorzio di Bonifica Renana, verso la società Soelia S.p.A. Di fatto la scelta operata dai soci il 3 aprile è quella della liquidazione, così come previsto dalla Legge Madia. Non nascondiamo il fatto che i fatti che sono accaduti e di cui abbiamo discusso anche nel consiglio precedente oltre che nella Capigruppo e nella Commissione Bilancio della settimana scorsa, ci hanno portato in maniera incontrovertibile ad optare per la liquidazione. Nella prossima seduta dell'assemblea dei soci della società Terre, dopo che tutti i soci avranno deliberato all'interno dei loro consessi deliberanti, affronteranno il tema della nomina di un liquidatore, questo è anche un elemento che pone le basi per un momento di garanzia e chiarezza assoluta su quello che è successo e sulla vicenda nota al consiglio comunale che riguarda un ammanco di un importo iscritto a bilancio e che nelle scritture contabili avrebbe dovuto essere presente come importo di cassa.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola alla consigliera Azzalli.

Gabriella Azzalli - Consigliere (A.R.): È una domanda che avevo fatto anche ai Capigruppo e che mi risulta sia stata anche posta anche posta dal Comune di Argenta nella persona della dott.ssa Travasoni ed è forse a questo che si riferiva prima il Consigliere Bertaccini, non è che le istanze si devono far collettive oppure se fa la domanda un consigliere comunale bisogna dare la documentazione a tutti, ma se alcune questioni sono di interesse generale, cioè se il socio Comune di Argenta che è l'unico socio di Soelia in persona del dirigente del settore fa dei rilievi o chiede dei chiarimenti al consiglio di amministrazione della società rispetto alle note integrative del bilancio, ad esempio, secondo me quella è documentazione che va data, senza bisogno che uno la chieda, e va data a tutti i consiglieri. Io mi sono trovata a fare la domanda di prima che molto probabilmente la dott.ssa Travasoni non dubito avrà fatto rispetto al consiglio di amministrazione di Soelia, cioè rispetto alla decisione del consiglio di amministrazione di non mettere determinate poste o di adottare determinate decisioni rispetto a certi elementi di rilievo, di criticità a seconda dei casi. Detto questo, una delle domande che ho fatto è questa: quando si legge il bilancio di Terre al 31/12/2016 si legge anche la relazione dell'amministratore unico che è datata 13/2/2017 che conclude dicendo che la presente relazione non è obbligatoriamente prevista da disposizioni vigenti ma costituisce espressione di volontà dell'amministratore di puntualizzare e chiarire ai soci alcuni aspetti della gestione, parto dalla fine volutamente. Questa relazione non è obbligatoria, ma l'amministratore decide di redigerla perché intende esprimere la volontà di puntualizzare, chiarire ai soci alcuni aspetti della gestione. Quando poco prima fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio non si

segnalano fattori di rilievo. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione, si legge: i dati indicativi nel successivo stato patrimoniale conto economico risultano da un articolato ed avanzato controllo di gestione di cui la società si è dotata, al fine di poter rispondere ai necessari criteri di informazione e trasparenza verso i soci oltre che ottimizzare i servizi in funzione delle risorse disponibili, ciò presupponendo un monitoraggio continuo in corso di anno del conto economico per raggiungere l'obiettivo del suo equilibrio finale. Il principio del controllo analogo a quello esercitato su propri servizi di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 267/2000 sul Testo Unico, cardine degli affidamenti cosiddetti in house providing, questione di cui abbiamo parlato per anni qui dentro perché secondo me all'inizio chi doveva sapere che cosa era non lo sapeva neppure, si estrinseca anche attraverso adeguate forme di rendicontazione delle attività svolte e questo imprescindibilmente nel caso di una pluralità dei soci. Allora voi ditemi se alla luce di quello che è successo si può leggere questa roba e non pensare di essere presi in giro, io francamente mi sento presa in giro. Poi quando ho fatto questa domanda molto puntualmente ed esaurientemente l'ing. Guerzoni ha spiegato tutto ciò che è accaduto, ed anche spiegato che, nonostante questo rilievo fosse stato mosso dall'amministrazione comunale, è stato spiegato ai sindaci, è stato spiegato alla società di certificazione, tutti hanno detto che, visti gli importi di cui parliamo e viste le operazioni che sono state già poste in essere, le azioni che sono già state poste in essere nei confronti del dipendente rispetto al quale si ritiene che sussistano le responsabilità, non ci sono elementi per spostare nulla e quindi per modificare questo bilancio. Però non si può lasciar scritta questa roba qui, in questo modo qui, soprattutto se come è emerso, non ci stiamo riferendo all'ultimo anno di esercizio, ma ci stiamo riferendo a più anni di esercizio. Allora aldilà del soggetto che, cioè a me non interessa questo, a me interessa capire come si possa dormire per anni su una situazione di questo tipo, perché qui si tratta di questo, cioè detta brutalmente questa gestione era poco più di una bottega del salumiere, con tutto il rispetto per i salumieri, mi piacciono anche i salumi e si vede, quindi non vuole essere offensivo nei confronti del salumiere, ma stiamo parlando di un bilancio di 200.000 € poco più, la gran parte provenienti dai due contratti di servizio e noi ci troviamo oggi di fronte ad una situazione di questo genere e niente, diciamo, è sfuggita. Allora? Io con che serenità vado a pensare a tutto il resto? Con che serenità? Concludo dicendo che in questo Comune ne abbiamo già viste troppe di queste robe qua eh! e ridico Omnicom per l'ennesima volta perché non si deve dimenticare che qui roba che doveva essere controllata dal Comune ha fatto dei buchi di 1 milione di euro e qualcuno qui dentro ha detto l'abbiamo chiusa bene con una transazione di qualche decina, di una decina di migliaia di euro, mi riferisco a lei precisamente Baldini, cioè ma di che cosa stiamo parlando? E quello che ci ha rimesso Soelia rispetto a quella operazione lì? Ed il fatto che è sfuggita di mano? E tutti i soldi che abbiamo dato ai consulenti per dire che tutto sommato ci rimettevamo solo la quota, i quali accusavano nelle loro relazioni, anzi mettevano in guardia i consiglieri comunali dell'opposizione dicendo "state attente perché se continuate a dire certe cose c'è il danno all'immagine", cosa che si tenta di fare anche stavolta, ma la sottoscritta non ci sta mica a questa roba qui eh! Io non ho mica intenzione di temere il danno all'immagine di alcunché, io ho intenzione di esercitare nei limiti e con tutti i limiti che vengono volutamente creati, la mia funzione di controllo. Peccato che chi dovrebbe controllare per primo, che è l'amministrazione comunale, il sindaco in primis, secondo me abbia dormito e non poco!

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola all'assessore Baldini.

Andrea Baldini – Assessore: Provo di raccapezzarmi anche se purtroppo deviare costantemente dall'argomento mi rende più complicata la risposta. Diciamo che, parto dalla fine allora, l'esercizio della funzione di controllo probabilmente verrebbe ben espletato se quando discutiamo un punto ci occupassimo di quello. Se invece nel discutere un punto che come ad esempio sta succedendo adesso, che è lo scioglimento messo in liquidazione dalla società, ci riapprocchiamo ad Omnicom rispolverandolo come ...(inc.) ed utilizzandolo come argomento per farcire qualsiasi insalata allora dopo risulta anche difficile la funzione di controllo. Passavo dal salumiere alla frutta e verdura. Allora proprio in questo uso la schiettezza di Guerzoni che nella commissione bilancio ha detto questo importo, che a quanto pare come sta dicendo la consigliera Azzalli non ci sta, si era scritto in tutti i bilanci, è sfuggita a tutto il mondo, così citiamo quella commissione bilancio, no? Per cui nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo è effettivamente vero che ognuno di noi avrebbe potuto accorgersi

di questo. Di fatto stiamo discutendo non di un errore tecnico, che quel controllo analogo è vero che la consigliera Azzalli si compiace del fatto che abbiamo imparato cosa sia da almeno otto anni perché io sono seduto qui al 2009 e nel primo consiglio infatti citava il fatto che avessimo imparato cosa sia, si riferisce oltre che alla gestione economica dell'azienda rispetto al quale il Comune è tenuto al controllo analogo, anche al controllo che i servizi che sono sottoposti al controllo analogo vengono forniti nel modo in cui ci si aspetta vengano forniti. Di questo parla quella relazione, il fatto che oggi si arrivi in questo consiglio a dire che l'amministrazione stia affrontando il problema come se niente fosse risulta paradossale perché di fronte a quello che è successo, sì sì siamo registrati e come se niente fosse ha detto consigliera, come se niente fosse è stato preso un provvedimento disciplinare, l'amministrazione 3 giorni dopo che il fatto è stato riscontrato all'interno della conferenza dei capigruppo ha messo al corrente i gruppi consiliari dell'accaduto ed ha preso impegno in quella data che mi sembra di ricordare sia il 24 marzo, di informare l'indomani del 3 aprile quanto sarebbe successo o quanto si sarebbe deciso. Così è stato fatto nelle conferenze, prima nella commissione bilancio e poi nella conferenza Capigruppo convocata mercoledì e giovedì della scorsa settimana. In quanto al danno all'immagine, questa è una operazione successiva, valuteremo, qualora ritenessimo opportuno farlo, di costituirci parte civile noi così come gli altri soci della società Terre. Questo in riferimento all'accaduto ed ai fatti di cui abbiamo già discusso. Per quanto riguarda invece la messa in liquidazione della società, se volessimo discutere del punto, avremo di che farlo.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola al consigliere Fiorentini.

Leonardo Fiorentini – Consigliere (P.D.): Dunque, io non entrerò nella questione da cui si era deviate, osservo en passant che il controllo di cui si fa cenno viene richiesto come se si fosse entrati per la prima volta in questo consiglio questa sera in surrogata di un consigliere appena uscito. Detto ciò, rispetto allo scioglimento ed alla messa in liquidazione della società, volevo, più che altro avevo delle richieste: la prima è di orientamento che si darà comunque rispetto all'ambito turistico cioè alla vocazione per cui era nata Terre, la gestione dei servizi che hanno a che fare col turismo, sia quello occasionale di chiunque, qualunque cittadino e sia rispetto a quello principalmente scolastico comunque indirizzato e settoriale. L'altro è, e mi colpisce molto che non sia interesse per ora nelle richieste del capogruppo Azzalli, sul destino dei lavoratori che mi sembra invece una questione non occasionale, non transeunte e soprattutto importante per loro stessi.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola al Presidente Buzzi.

Pietro Buzzi – Presidente Soelia S.p.A.: Dunque, intanto un aspetto fondamentale che mi sembra di dover evidenziare per cogliere anche l'attenzione che adesso è emersa in relazione al tema dell'organico della società, un discorso che vale sia per Terre che per quanto riguarda Officine, perché il tema del personale è il medesimo. Parliamo dal presupposto che abbiamo a che fare con due società che sarebbero state comunque costrette a chiudere: l'una, perché Terre non raggiungeva i livelli di fatturato richiesti dalla normativa, quindi il comune avrebbe dovuto procedere alla razionalizzazione di questa società con la sua chiusura, con la sua cessione; l'altra, Officine perché svolge un'attività che non è tra quelle previste dall'art. 4 del Testo Unico e che quindi sarebbe stata anche questa in qualche modo avviata verso una soluzione di dismissione della partecipazione. Il tema di Terre è un tema estremamente rilevante da un certo punto di vista perché la scelta, e l'abbiamo visto anche in assemblea con i soci di Terre, c'è stata una richiesta espressa da parte sia del consorzio di bonifica che da parte dell'ente di gestione dei parchi della biodiversità che è stata quella di dare continuità all'attività di Terre perché la qualità del servizio è stata ritenuta importante, è stata ritenuta pregevole perché era richiesto che Soelia potesse fare da viatico per essere il punto di riferimento per la continuità da questo punto di vista. Dal punto di vista quindi di quelle che possono essere le attività e gli sviluppi turistici noi abbiamo un contratto di servizio, dico noi nel senso che Soelia eredita un contratto di servizio con il Comune di Argenta per quanto riguarda la gestione del sistema ecomuseale, contratto di servizio che avrà scadenza ad aprile del prossimo anno, 2018, l'auspicio è che lo abbiamo sempre detto, l'intenzione dell'amministrazione è questa, di poter avere continuità nella gestione di questo servizio, questo per poter affrontare anche con una prospettiva più chiara e di lungo termine quelli che possono essere degli investimenti in

termini di organizzazione dei servizi di miglioramento della qualità di servizi, anche di sviluppo di una serie di iniziative che erano sin dall'inizio nelle corde, nel core business di Terre che non sono state sviluppate, attività che erano connesse anche con il rapporto con quelle che sono le emergenze che possono essere importanti anche dal punto di vista dello sviluppo dei settori privati che erano sul turismo di Argenta e quindi continuità nell'erogazione del servizio per quanto riguarda la gestione.. quindi del rapporto con le scolaresche, l'attività del CEA e quindi anche tutte quelle che sono le attività di educazione ambientale e nel prosieguo anche eventualmente altre attività che possono anche beneficiario del fatto che all'interno di Soelia si possano creare delle sinergie più forti da questo punto di vista. È importante anche tenere in considerazione che l'unico modo per preservare i posti di lavoro in questo momento era questo, perché il comune non avrebbe più potuto reinternalizzare il servizio, ovvero l'avrebbe potuto reinternalizzare ma non avrebbe potuto prendere il personale perché la normativa è molto chiara, dice che il personale può essere ripreso dal Comune solo se era del Comune prima che avesse trasferito il servizio alla società partecipata, paradossalmente, se il Comune avesse voluto reinternalizzare il servizio non l'avrebbe potuto farlo, l'avrebbe fatto rinunciando al personale perché non poteva riassumerlo. In questo modo noi riusciamo invece a garantire la continuità del servizio, l'occupazione ed anche lo sviluppo probabilmente perché la società in questo modo con le sue capacità più ampie può offrire delle opportunità anche diverse.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola all'assessore Baldini.

Andrea Baldini – Assessore: È all'interno del contenuto della delibera anche il mandato che viene chiesto al consiglio comunale, di dare mandato alla società Terre su consiglio anzi dell'amministratore unico, di trasferire tutte le attività in essere oggi a Terre che sostanzialmente sono rette da due contratti di servizio a Soelia, quindi le attività ad oggi hanno un contratto in essere a scadenza il 31.3.2018 per cui la prosecuzione di quei contratti avverrà trasferendo quei contratti da Terre a Soelia.

Nadia Cai – Presidente: Altri interventi? Passo la parola alla consigliera Azzalli.

Gabriella Azzalli - Consigliere (A.R.): Come fa la convenzione per la fruizione e valorizzazione delle strutture a valenza turistico istituzionale servite nel villaggio rurale di Anita? Perché sempre nella relazione si dice che la convenzione era scaduta il 6.11.2014 ed è attualmente in corso col Comune un confronto per valutare termini e condizioni di un eventuale rinnovo. Quindi a questo punto è già scaduta, è proseguita per due anni perché stiamo parlando del 31/12/2016, nel momento in cui è stato presentato il bilancio della società, mi chiedo, siccome lì c'era tutta la gestione dell'ostello di Anita, c'era la gestione del bar ristoro Ca Anita, che fine fa questa convenzione. E poi, l'altro rilievo: l'argomentazione di prima non è così fuorviante perché si parla di anticipazione del processo di scioglimento e di liquidazione di Terre. Per ammissione stessa dello stesso Guerzoni molto onestamente ha detto se non fosse capitato quello che è capitato, di quella realtà lì avremmo potuto fare altre cose, avremmo potuto pensare di utilizzare Terre, ad esempio, per creare la cosiddetta società ambiente o qualcosa del genere e provvedere all'affidamento direttamente da parte di Atersir, ad esempio. Quindi non mi sembra che questo sia influente anche rispetto alle scelte strategiche che il consiglio di amministrazione del gruppo aveva in mente di porre in essere.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola all'assessore Baldini

Andrea Baldini – Assessore: Sì, verissimo. Per la seconda parte, infatti, avevamo valutato anche l'opportunità dell'utilizzo del contenitore Terre svuotato dei suoi contratti di servizio come quelli di una società ad un unico indirizzo, orientamento produttivo che poteva essere quello della gestione dei rifiuti sul territorio, oggi per effetto di quello che è successo riteniamo che per fare assoluta chiarezza il percorso di liquidazione sia il migliore dei percorsi possibili. Mentre invece per quanto riguarda la gestione di, chiamiamola così, di Anita, siamo ad una gestione in continuità rispetto al contratto scaduto nel 2014 e di fatto oggi è Terre che sta operando in quell'ambito, però, mentre nel caso dei contratti in essere con scadenza il 31 marzo verranno trasferiti fino al 31 marzo sarà Soelia a svolgere quelle attività salvo che di qui al 31 marzo non intercorrano modifiche sui contratti o scadenze consensuali, per quanto riguarda la situazione di Anita stiamo preparando un bando separato, uno per la gestione di Ca

Anita ed uno per la gestione dell'ostello, ed è presumibile che nel mese di maggio esca un bando all'interno del quale verrà determinata una proposta di gestione per l'ostello di Campotto e per l'ostello di Anita. In quel caso, qualora il bando abbia un esito positivo e ci sia una proposta di gestione, la soluzione di continuità avverrà fino al termine dell'estate, stagione in cui.. insomma inizi dell'autunno, stagione di apertura dell'ostello, si interromperà in quel momento e dall'avvio della stagione autunnale per la ripresa attività primaverile dell'ostello con ogni probabilità avremo un nuovo soggetto gestore individuato attraverso un avviso pubblico.

Nadia Cai – Presidente: Altri interventi? Passo la parola al consigliere Gulinelli.

Daniele Gulinelli - Consigliere (M5S): Grazie. Devo dire che personalmente sono contento e soddisfatto che vengano riconosciute le attività di Terre come un capitale argentario e che in qualche modo possono essere perseguite sotto altre vesti. Mi rimangono però due quesiti ai quali è stata parzialmente data risposta anche a seguito dell'input della consigliera Azzalli. È stato detto nell'ambito delle commissioni o della commissione bilancio certamente e della Capigruppo, è stato espresso questo concetto: che pare che la liquidazione di Terre sia dovuta anche e quasi soprattutto al fatto che ci sia stata una attività legata ad una, diciamo, discrasia di cassa che ha delle, come devo dire, cause dovute ad una dipendente. La mia perplessità è questa: come può una società essere messa in liquidazione, anche se questa non è la causa primaria da quello che diceva anche il Presidente, però per il semplice motivo che ci sono delle situazioni legate alla contabilità ed all'amministrazione. Questa è una perplessità che ho e chiedevo appunto all'assessore se poteva un po' spiegarmela meglio, dopodiché sorge quindi spontaneo chiedere quale può essere, qualora fosse vero quello che dico, qual è la motivazione tecnica che porta a questo. Okay che è una società che ha 4 dipendenti per cui molto è dato anche dall'apporto personale di chiunque, ci fosse però, fossimo in presenza di un particolare know how o di una particolare capacità, qualche opera di ingegno particolare allora potrei dire ne cade tutto il contesto imprenditoriale perché viene ad esser tolto questo elemento di coesione, però non penso che sia così. L'altra cosa volevo dire, per fare un passaggio sul discorso che posso così ascoltare, in parte condividere, però capisco che di fronte a queste palesi mancanti attività di controllo, perché poi alla fine ci troviamo nostro malgrado ad essere di fronte a queste cose, si possa cercare un pochettino di annacquare sul fatto che tutti dovevamo controllare. Certo è vero però c'è anche chi deve fare, per cui vorrei dire io mi prendo la mia parte perché in qualità di presidente della commissione bilancio forse non sono stato attento e professionalmente preciso nel cogliere questi aspetti che peraltro in un comune come vedo io sarà, qualora ci fosse questa auspicabile situazione per me, ci sarà una questione molto precisa e puntigliosa come peraltro l'operato che andremo ad adottare di fronte proprio a questi stimoli. Ci sarà senz'altro maggior controllo e più puntiglioso controllo. Grazie.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola all'assessore Baldini.

Andrea Baldini – Assessore: Sarebbe fuorviante dire che quello che è successo rispetto alle verifiche fatte è l'elemento che ci ha portato alla liquidazione in maniera determinante. Di fatto il percorso naturale previsto dalla legislazione vigente è quello della liquidazione della società, dopodiché abbiamo detto non ci nascondiamo dietro al fatto che oggi in un momento in cui stiamo ragionevolmente approcciandoci ad un affidamento lungo per la gestione dei rifiuti sul territorio che è un fatto di rilevanza economica per la nostra società ed anche di importanza strategica per quella che è la gestione di un servizio ritenuto da tutti importante sul nostro territorio, abbiamo pensato che in maniera condivisa valorizzare quel contenitore potesse essere un modo per arrivare anche con un risparmio economico che vuol dire risparmiare i soldi per la costituzione di una nuova società che sono pochi ma comunque, come dire, non disprezziamo, sarebbe stato un percorso logico e fattibile. In quel frangente, quel frangente è fino al 16 marzo, abbiamo ragionato in termini di: vediamo di acquisire attraverso Soelia le quote degli altri soci di Terre, di proseguire nell'erogazione del servizio così come previsto nei contratti di servizio e qualora fosse necessario una società con un unico oggetto sociale richiesto da Atersir, per svolgere l'attività di raccolta di rifiuti, allora utilizzeremo quella società svuotandola dei contratti di servizio che potrebbero nel frattempo essere arrivati anche a naturale scadenza, naturale scadenza 31 marzo per la gestione dei servizi museali non per lo IAT che invece precede quella scadenza. Di qui l'opportunità di usare quel contenitore per fare altre attività. Quali possono essere le controindicazioni? Andiamo a fare un'analisi più

dettagliata di quanto abbiamo fatto fino ad oggi di quello che è lo stato della società rispetto alla quale stiamo pensando di fare dei passaggi di quote societari, 16 marzo. In quel momento da un controllo che nasce sostanzialmente potremmo dire dal percorso di quotazione della società, rileviamo delle irregolarità contabili: ecco che di fronte a questo, irregolarità contabili che, adesso io non mi esprimo in maniera adeguata perché non si tratta di irregolarità contabili, di fatto i documenti non presentano delle irregolarità, succede che un più approfondito controllo ci mette in una situazione di difficoltà ad oggi per noi imputabile all'operato di uno dei 4 dipendenti della società. In quel momento ci confrontiamo nuovamente su quale sia lo scenario possibile e ritorna in auge fintanto nell'assemblea del 3 aprile a decidere che quello è lo scenario da percorrere, quello della liquidazione così come previsto e come ipotesi principe all'interno del quadro normativo attuale. Rispetto, invece, alla professionalità delle persone che sono dentro, la volontà di salvaguardare quello che è il know how delle persone che lavorano dentro è fondamentale perché la vocazione turistica del nostro territorio che oggi riconosciamo di fatto non è accompagnata da una diffusa competenza professionale in quell'ambito. Ed è fuori discussione che le persone che lavorano lì dentro oggi abbiano acquisito delle competenze difficilmente replicabili nell'immediato sul nostro territorio. Allora la volontà di salvaguardare quelle situazioni oggi è importante proprio laddove riteniamo importante lo svolgimento di questa attività.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola al consigliere Bertaccini.

Luca Bertaccini - Consigliere (M5S): Grazie Presidente. Poi andremo a rileggere tutte le verbalizzazioni, a volte mi sembra proprio di sentire dei grandi esercizi di dialettica per evitare di dire cose che ormai tutti sanno, la piazza sa, la piazza conosce e quindi anche qui parliamo di comunicazione, la piazza sa che c'è Igor e sui social divampa una modalità di comunicazione che a mio avviso noi siamo tenuti a calmierare in modo deciso e preciso. Le domande fatte dal mio collega, le domande fatte anche dal consigliere Azzalli su questo punto, il punto 6 all'ordine del giorno, derivano probabilmente anche dal fatto che mentre per il punto 7 che discuteremo fra poco, progetto diffusione per incorporazione, i nostri gruppi sono stati forniti di relazione esplicativa, progetto dettagliato, tutta una serie di valutazioni necessarie ed utili giustamente, questi sono i documenti che chiedevo prima per l'altro caso, per il caso di Terre c'è arrivata la delibera scritta, riscritta questa mattina alle 10:45 nella ultima stesura, in cui si va ad indicare ovviamente la garanzia che l'attività di Terre, società importantissima per la nostra comunità, continuerà, ecomusei, strutture ricettive continueranno ad avere la loro presenza, però è una semplice delibera scritta così, sembra quasi che scrivere nero su bianco qualcosa che ci possa dare una mano a valutare che questa liquidazione dopo l'ultima spiegazione che adesso mi è chiaro il perché si è scelto di liquidare anziché, aldilà della parte normativa che mi era stata detta, il fatto della strategia di portare eventualmente ad una società che gestisce anche rifiuti, a fronte di una lungaggine giudiziaria che ci apprestiamo ancora una volta a dover affrontare, vedi il caso Aipa, siamo ancora qui, siamo riusciti ad avere l'escussione della polizza fideiussoria di questa società delle pubbliche affissioni che ha tempestato l'Italia di danni trattenendo soldi che doveva versare al Comune, a fronte dei 70-80.000 € che dobbiamo ancora ricevere da questa società siamo riusciti ad arrivare all'escussione della polizza fideiussoria per 8.000 €. I prossimi anni ci vedranno impegnati a livello legale con costi, con cose non risolte, con situazioni ambigue e con l'ennesima constatazione che il controllo che andava fatto - e qui era semplicemente riscontrare se questa società avesse fatto i versamenti che era tenuta a fare mensilmente - prima di arrivare a cifre del genere secondo me... quindi qui non ci sono scusanti, è colpa mia, ammetto come consigliere è colpa mia di non aver vigilato correttamente sugli obblighi contrattali che avevamo con Aipa. Arrivano dal mare, è un altro degli esempi, dovevamo controllare il Teatro dei Fluttuanti che è stato salvato ancora una volta dalla comunità argentana mi viene da dire, perché la reazione è stata della comunità argentana. L'amministrazione che vorrei io e che mi impegno e sto cercando di impegnare, è un'amministrazione che si assume le proprie responsabilità nel momento in cui riscontra di avere delle responsabilità e che non demanda al fatto che potevamo accorgercene tutti in base poi effettivamente ripeto alla nostra inesperienza, non demanda questa cosa agli altri, ai consiglieri perché il primo livello che deve controllare non sono i consiglieri. Se vogliamo metterla in questi termini sappiamo bene il tipo di attività perché noi gli accessi agli atti li facciamo, è grazie ad un accesso agli atti che abbiamo scoperto che dal 2011 la scuola elementare non ha il documento necessario per legge

sull'amianto, quindi non ho bisogno che il Sindaco mi venga a spiegare come fare ad affrontare un accesso agli atti o un protocollo o una ricerca documenti, ho bisogno che il sindaco mi dia risposte del fatto che quando è il momento chi deve prendersi le responsabilità, le responsabilità se le prende aldilà di un evento colposo, doloso che saranno altri a stabilire ed a giudicare, sia riguardo le persone sia riguardo le funzioni. Noi qui stiamo discutendo sul fatto che abbiamo l'ennesimo esempio, e per noi son solo 3 anni che siamo qui, l'ennesimo esempio in cui 20 mila qui, 30 mila lì, 50 mila là, sono tutti soldi che andavano controllati meglio. Questa cosa non possiamo dimenticarla, non è la questione tra il M5S, Argenta Rinnovamento e Partito Democratico, è la questione tra un'amministrazione ed i propri cittadini, questa è la questione essenziale. E continuo a ripetere, e lo ripeterò perché sembra che si faccia fatica ad arrivare, noi qui siamo investiti di un ruolo di portavoce dei cittadini, se un cittadino mi viene a chiedere: ma come mai sta cosa? come mai.. Io in questa sede devo cercare di dargli delle risposte e se non riesco a dargliele insomma, se non riesco a dargliele in modo chiaro ed esaustivo, in modo che non possa dar adito ad interpretazioni, ripeto qua finora siamo riusciti tutti quanti a parlare di un tema senza pronunciare un nome ed un cognome e ci può stare, ci può stare questa cosa, però dobbiamo anche metterci la mano sul cuore e dire queste cose qui non possiamo più promettere che non succederanno più, dobbiamo arrivare ad un punto in cui non possono più succedere e chi deve prendersi le responsabilità se le prenderà, noi per primi ce le stiamo prendendo, ammettiamo di non aver vigilato correttamente sul bilancio di Terre.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola al Sindaco.

Antonio Fiorentini – Sindaco: Anche se faticoso parlarne in questo contesto, non rispetto al fatto che bisogna parlarne, però in questo contesto trovo paradossale gran parte della discussione, senza nulla togliere alla responsabilità di ognuno e dell'impegno e necessità di fare maggiori controlli da parte di tutti e prima di tutti in capo all'amministrazione, chiaro! però 40 minuti che parliamo di un fatto, del controllo, e non del problema che è il problema. Qualcuno si ipotizza che abbia fatto una appropriazione indebita, quello è il problema. E l'amministrazione comunale, la società l'hanno rilevato, l'hanno rilevato non immediatamente, tutto quello di cui abbiamo parlato non è che c'è il problema e che l'abbiamo rilevato, che non l'abbiamo rilevato immediatamente, che è un problema eh! Però insomma nella graduatoria dei problemi di cui parliamo è che abbiamo scoperto che c'era un fatto grave, prima l'abbiamo scoperto, secondo c'era un fatto grave, terzo tutto quello che abbiamo detto, noi abbiamo parlato solo di tutto quello che abbiamo detto, che è vero, non faccio nessuna eccezione, è vero e rispetto alla responsabilità di cui parlavi prima di tutto in capo qua.

Nadia Cai – Presidente: Altri interventi? Se non si sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 10, contrari 2, astenuti 3. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata eseguibilità favorevoli 10, contrari 2, astenuti 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 24/01/2008, esecutiva nei termini di Legge, fu approvata la costituzione della Società "Terre s.r.l.", fra il Comune di Argenta, Soelia s.p.a. ed il Consorzio Regionale Parco Delta del Po, con quote di partecipazione rispettivamente pari al 44%, 51% e 5%, con la finalità di perseguire "lo sviluppo e la promozione turistica di Argenta e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali";
- con la medesima delibera si dava mandato al Sindaco di procedere alla richiesta della perizia di cui all'art.2465 del Codice Civile per il conferimento dei beni in natura ai fini della sottoscrizione della quota del Comune di Argenta, come sopra indicata;

Richiamato l'art.6 dello statuto di Terre s.r.l., il quale dispone quanto segue:
"Il capitale sociale è di € 100.000,00 (centomila euro).

.....
La società è a totale capitale pubblico. Non saranno efficaci e pertanto non spiegheranno alcun

effetto nei confronti della Società tutti gli atti di trasferimento di quote che portino il capitale pubblico al di sotto del 100% del capitale sociale.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 3, potranno essere soci della Società esclusivamente enti locali, enti pubblici, aziende speciali, consorzi fra enti locali, società pubbliche ed organismi di diritto pubblico.

Le partecipazioni dei soci sono proporzionali ai conferimenti eseguiti e i diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta."

Dato atto che:

- con atto notarile, Notaio Lorenzo Luca in data 14/03/2008, Rep. Gen. n. 12602, Raccolta n.5691, registrato a Bologna, II° Ufficio delle Entrate il 27 marzo 2008, n.3991, serie 1T, è stata costituita la società Terre s.r.l. e che il Comune di Argenta, a copertura e completa liberazione della sua quota, ha conferito nella costituenda società dei beni mobili facenti parte della dotazione del Museo delle Valli di Campotto;
- a tal fine, ai sensi dell'art.2465 Cod. Civ., si era proceduto alla stima dei beni da conferire, come risulta dalla relazione della Dott.ssa Simona Vannini, revisore contabile con studio in Argenta, designato quale esperto dal comune di Argenta con determinazione dirigenziale n. 198 del 4/3/2008, asseverata con giuramento innanzi al Tribunale di Ferrara in data 7/3/2008, reg.669;
- con tale perizia il valore netto del conferimento è stato stimato ed accettato dalle parti in € 49.112,00 e di tale importo, € 44.000,00 vennero imputati a capitale ed € 5.112,00 vennero accantonati a riserva disponibile;
- con Verbale in data 21/04/2008, trasmesso il 29/04/2008 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio dei revisori del Comune di Argenta ha asseverato, ai sensi dell'art.3, comma 32, della Legge n.244/2007 il trasferimento delle risorse dal Comune di Argenta alla costituita società "Terre s.r.l.", come dalla sopracitata perizia giurata, senza trasferimento di alcuna risorsa umana;

Considerato che apparve necessario ed opportuno procedere all'approvazione anche di "*Patti parasociali*" condivisi fra i soci fondatori per regolamentare i reciproci diritti ed obblighi con riferimento alla gestione della società in modo complementare rispetto allo statuto e dato atto che il Comune di Argenta approvò i Patti parasociali con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 in data 11/03/2008;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 08/02/2010, come modificata ed integrata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 22/11/2010, con cui si disponeva l'ingresso del Consorzio di Bonifica Renana nella società Terre s.r.l. per quote di capitale sociale di almeno il 5% come indicato nell'Accordo quadro per l'attivazione di forme di collaborazione e gestione integrata della stazione "Campotto di Argenta" autorizzando il comune stesso a cedere parte delle proprie quote, in misura pari al 5% del capitale sociale;

Dato atto che:

- in data 14/01/2011 il Consorzio della Bonifica Renana acquistò parte della partecipazione del Comune di Argenta per una quota pari al 5% del capitale sociale e che pertanto, da tale data, la compagine societaria è così composta:

- Soelia s.p.a. 51%, pari a nominali € 51.000,00
- Comune di Argenta 39%, pari a nominali € 39.000,00
- Consorzio del Parco Regionale del Delta del Pò 5%, pari a nominali € 5.000,00
- Consorzio della Bonifica Renana 5%, pari a nominali € 5.000,00

- con deliberazione di Giunta comunale n.68 del 02/05/2011 fu approvata la modifica dei Patti Parasociali a seguito dell'ingresso del nuovo socio;

Richiamati i servizi attualmente svolti dalla società Terre s.r.l.:

- gestione di attività di front-office presso lo I.A.T. Di Argenta (contratto S.P. n.776 del 3/2/2015) fino al 31/12/2017, consistente nella raccolta, trattamento e diffusione di informazioni turistiche, servizi al turista ed altre attività;

- gestione di servizi di valorizzazione ecomuseale (contratto di servizio Rep. 9986 del 29/04/2008) fino al 31/03/2018, consistenti nella valorizzazione dei percorsi museali e dei beni strumentali al sistema ecomuseale di Argenta;

Visto il Decreto Sindacale Prot.n. 3916 del 26/03/2015, trasmesso in data 31/03/2015 alla Corte dei Conti – Sez. Reg.le di Controllo per l'Emilia Romagna - con cui fu approvato il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Argenta, ai sensi dell'art.1, c. 611 e seguenti, della L. n.190/2014 e dato atto che la società Terre s.r.l. è stata analizzata nell'ambito del processo di razionalizzazione, quale società che gestisce attività di pubblico interesse, per la quale l'amministrazione comunale espresse l'intenzione al suo mantenimento, come si evince anche dalla Relazione sui risultati conseguiti rispetto al Piano di razionalizzazione approvata con decreto Sindacale del 5/4/2016, in cui si dà conto delle azioni di contenimento dei costi intraprese;

Richiamati:

- l'art.24 del D.Lgs. n.175/2016, il quale dispone che *"...le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche.....che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art.20, c.2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, c. 1 e 2"*;
- l'art.20, c.1, del D.Lgs. n. 175/2016, il quale dispone che *"...le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni , dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al c.2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione."*;
- l'art. 20, c.2, del D.Lgs. n. 175/2016, il quale dispone che *"I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:.....d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro"*;

Vista la deliberazione n. 20 in data 04/03/2017, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019 - art. 170, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.", con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 riportante nella sezione strategica, nell'ambito della prioritaria area d'intervento afferente *"La revisione degli assetti societari"*, due obiettivi strategici: il "Progetto di quotazione in borsa del gruppo Soelia ed il mantenimento del controllo pubblico nell'alveo dell'in-house", da perseguire quest'ultimo contestualmente al precedente, ma da portare a termine solo nel caso in cui non risultasse perseguibile la quotazione;

Considerato che in relazione al *Progetto di quotazione in borsa del Gruppo Soelia, prioritario rispetto agli altri sottoelencati, i risultati attesi, esplicitati nel D.U.P., sono i seguenti*

- a) completare l'analisi di fattibilità giuridico/finanziaria per la decisione sulla quotazione in borsa dell'intero Gruppo Soelia;*
- b) definizione ed approvazione del programma di quotazione e di mantenimento o dismissione del controllo pubblico;*
- c) realizzazione della quotazione."*;

Vista la Relazione illustrativa delle valutazioni ricevute dall'advisor per la definizione della scelta del percorso di quotazione della società Soelia", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della società, acquisita al prot. Gen. dell'ente al num. 3701 in data 28/02/2017, che contiene e dà conto del percorso fino ad oggi compiuto, illustra il piano di sviluppo individuato attraverso la possibilità della quotazione della società, nonché precisa i vincoli ed opportunità della disciplina contenuta nel D.Lgs 175/2016, i vantaggi per l'amministrazione comunale ed i costi che la società prevede di sostenere;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 04/03/2017 avente ad oggetto *"Completamento analisi di fattibilità giuridico-finanziaria del progetto di quotazione in borsa del*

gruppo Soelia. Presa d'atto ed indirizzi conseguenti", con cui il Consiglio Comunale ha preso atto della "Relazione illustrativa delle valutazioni ricevute dall'advisor per la definizione della scelta del percorso di quotazione della società Soelia" ed ha conferito mandato al Consiglio d'Amministrazione di Soelia spa a proseguire nel percorso verso la quotazione;

Dato atto che:

- la relazione soprarichiamata configura la realizzazione del risultato atteso di cui al punto 1), lett. a) degli obiettivi strategici definiti dal D.U.P. 2017-2019, fatta salva la successiva definizione ed approvazione del programma di quotazione e la valutazione in ordine agli effetti sul bilancio finanziario e sul patrimonio dell'ente delle operazioni straordinarie ad esso correlate;
- nella Relazione illustrativa sul percorso di quotazione del Gruppo Soelia si segnalava anche *"la riduzione delle partecipazioni del Comune di Argenta, in un contesto normativo che impone agli enti di "razionalizzare", in forza dell'assorbimento da parte di Soelia , ante quotazione, delle società Terre e Soelia Officine,";*

Tenuto conto che, al fine di beneficiare dell'esclusione dall'applicazione del D. Lgs. n. 175/2016 in via transitoria per le società "quotande", l'assemblea dei soci di Soelia spa, con propria deliberazione in data 01/12/2016, trasmessa alla Corte dei Conti in data 30/12/2016, ha approvato il percorso verso la quotazione consentendo alla società di rientrare nella fattispecie di cui all'articolo 26, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto, allo stato attuale e fino ai dodici mesi successivi all'entrata in vigore del decreto e quindi fino al 23/09/2017, la società non è soggetta alle prescrizioni del citato decreto, che peraltro sono state oggetto di recenti emendamenti da parte del Governo per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 2016, emendamenti ricompresi nello schema di Decreto recante disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" adottato dal Consiglio dei Ministri il 17/02/2017, sul quale sono stati acquisiti i pareri della V Commissione Bilancio della Camera e I Commissione Affari Istituzionali del Senato, sentito anche il Presidente dell'ANAC lo scorso 11 aprile;

Rilevato che, in attuazione del Piano di razionalizzazione straordinario delle partecipate, come previsto dall'art. 24 del TUSP, emergerà che la società Terre s.r.l. non soddisfa il requisito di cui all'art.20, c.2, lett. d), in quanto il fatturato medio, intendendo con tale espressione "l'ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche, ovvero in sostanza la grandezza risultante dai dati considerati ai nn.1 e 5 della Lettera A) dell'art.2425 cod. civ." (Corte Conti -Sez. Reg.le di Controllo per l'Emilia Romagna - delib. n.54/2017) risulta inferiore al milione di euro ed anche ai cinquecentomila euro previsti per l'applicazione immediata, in via transitoria, nella formulazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016 prevista dallo schema di decreto correttivo, come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Media triennio 2014/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	320.194,00	269.469,00	258.088,00	
Altri ricavi e proventi	46,00	3,00	20.804,00	
TOTALE FATTURATO (Delib. n. 54/2017 Corte Conti Emilia-Romagna)	320.240,00	269.472,00	278.892,00	289.534,67

Dato atto che, da quanto soprariportato, emergerebbe pertanto la necessità di valutare la detenibilità della partecipazione per la mancanza di un requisito di legge e che lo scioglimento anticipato della società rientra nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni che il comune dovrebbe affrontare, pur con l'intenzione di salvaguardare la prosecuzione delle attività attualmente gestite da Terre s.r.l. in base ad affidamenti in-house providing;

Atteso che durante l'Assemblea ordinaria di Terre srl del 3 aprile 2017, presente per il comune di Argenta, il Sindaco, è stata affrontata la questione del riassetto societario e, come risulta anche dal verbale dell'Assemblea pervenuto in data 20/04/2017 ed acquisito al protocollo

dell'Ente al n.6767, si è confermato che "Nell'ambito del riassetto societario del gruppo Soelia, tenuto conto della mancanza del requisito del fatturato minimo di cui all'art.20, c. 2, lett. d) del D.Lgs. n. 175/2016, in capo a Terre, in accordo col comune, si era già ipotizzato un percorso finalizzato al subentro di Soelia nelle attività di Terre ...e si è deliberata *"l'approvazione del percorso finalizzato alla liquidazione della società, con impegno da parte dei singoli soci a sottoporre l'operazione ai singoli organi competenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie affinché, in assemblea straordinaria della società Terre s.r.l., possa essere deliberato lo scioglimento volontario della società ai sensi dell'art.2484 del cod. civ., c.1, punto 6, nominato il liquidatore e stabilito il relativo compenso"*;

Richiamata la Legge Regione Emilia Romagna 25/3/2016, n.4 "Ordinamento turistico regionale – sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promozione-commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 4/3/1998, n.7" che all'art.4 prevede che ai Comuni e alle Unioni di comuni compete la valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio e che ai fini del D. Lgs. N.175/2016 trattasi di servizio di interesse generale di competenza comunale in base a norma speciale;

Dato atto, inoltre, che l'attività di valorizzazione dei beni culturali di proprietà dell'ente può essere affidata in-house secondo l'interpretazione del combinato disposto dell'art.112 e 115 comma 6 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Ritenuto che i servizi attualmente svolti da Terre s.r.l. in base ai contratti di servizio soprarichiamati, siano riconducibili alla nozione di servizi di interesse generale di cui all'art.2, lett. h del D.Lgs. n. 175/2016, ancorchè in un regime nel quale gli utenti/fruitori o non corrispondono il corrispettivo (come nel caso del servizio IAT) o corrispondano un corrispettivo che non è in grado di coprire tutti i costi (come nel caso della tariffa di accesso ai servizi ecomuseali);

Considerato che se i servizi continueranno ad essere gestiti da Soelia spa, società in -house del comune di Argenta, senza che vengano alterate le condizioni economiche originarie (corrispettivi) non si modificherà l'assetto dell'economicità dei servizi stessi e permanendo il controllo societario direttamente da parte del comune su Soelia spa non muterebbe nemmeno l'assetto del controllo societario;

Ritenuto pertanto sussistere le motivazioni per autorizzare la prosecuzione della succitate attività da parte di Soelia spa mediante subentro nei contratti attualmente vigenti, previa approvazione delle modifiche statutarie necessarie;

Dato atto che risultano approvati tutti i bilanci della società Terre s.r.l., fino all'ultimo relativo all'esercizio 2016, approvato dall'assemblea ordinaria della società in data 03/03/2017;

Considerato che:

- in mancanza di una disciplina speciale che regoli le modalità di dismissione delle società partecipate pubbliche, si deve ritenere applicabile la disciplina di diritto comune prevista dagli artt. 2484 e ss. Cod.civ. in tema di scioglimento e liquidazione delle società di capitali (*così anche Corte dei Conti Emilia Romagna delib. n. 9/2012*) che, anche durante lo svolgimento della procedura di liquidazione, non prevede alcuna confusione tra patrimonio della società e del singolo socio e ancor di più, con il principio della responsabilità per debiti secondo il quale per le obbligazioni sociali risponde solo la società con il suo patrimonio (art.2325, c.1, cod. civ.) ;
- l'anticipato scioglimento della società Terre s.r.l. comporterà per il socio Comune di Argenta la sostituzione del valore della partecipazione iscritta all'attivo dello stato patrimoniale del proprio bilancio, con il valore risultante dalla liquidazione in misura proporzionale, tenuto conto che il Patrimonio Netto di Terre s.r.l., risultante dal bilancio al 31/12/2016 è pari ad € 108.838,00 e la quota di partecipazione del comune è pari al 39%;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Visto l'art. 42 del TUEL in ordine alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione finanziaria ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal medesimo Dirigente in qualità di responsabile del servizio finanziario, attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Dopo votazione palese da parte dei n. 15 Consiglieri presenti, di cui n. 10 favorevoli (P.D.), n. 2 contrari (A.R.), n. 3 astenuti (M5S – F.I.),

Delibera

- 1) le premesse narrative formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di disporre, per le motivazioni in premessa riportate, l'avvio della procedura di scioglimento volontario anticipato e conseguente liquidazione della società Terre s.r.l. ai sensi dell'art.2484 del cod. civ., c.1, punto 6;
- 3) di conferire mandato al Sindaco del comune di Argenta o ad un suo delegato a partecipare all'Assemblea straordinaria di Terre s.r.l. che a tale scopo sarà convocata affinché dia attuazione a quanto statuito col presente deliberato, adottando e sottoscrivendo ogni atto necessario;
- 4) Di disporre la prosecuzione delle attività di front office presso lo IAT di Argenta e di valorizzazione del sistema ecomuseale da parte di Soelia s.p.a., autorizzando il subentro della società nei contratti attualmente vigenti fino alla loro naturale scadenza;
- 5) Di riservare a successivo atto la definizione e l'approvazione delle modifiche allo statuto di Soelia s.pa. necessarie a consentire lo svolgimento delle succitate attività;
- 6) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione a Terre s.r.l. ed a Soelia s.p.a per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 7) Di dichiarare, dopo votazione palese da parte dei n. 15 Consiglieri presenti, di cui n. 10 favorevoli (P.D.), n. 2 contrari (A.R.), n. 3 astenuti (M5S – F.I.), la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del TUEL, stante la necessità di dare corso agli adempimenti conseguenti.

Pareri espressi ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

Parere regolarità tecnica: favorevole

f.to in digitale Dott.ssa Patrizia Travasoni

Parere regolarità contabile: favorevole

f.to in digitale Dott.ssa Patrizia Travasoni

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Nadia Cai

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Valeria Villa

La presente copia composta da n. pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R. N.445/2000 ed all'art.23, comma 1 del D.Lgs. n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.
In carta libera per uso amministrativo.

Argenta, il

Il Pubblico Ufficiale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.